

Il corso di laurea in Scienze tecnologiche multimediali usa il mondo virtuale per fare lezione

## L'Università si fa teletrasportare su Second Life

PORDENONE - L'università di Udine entra nel mondo di Second Life per offrire agli studenti nuove modalità creative di apprendimento e ai docenti percorsi innovativi di scambio e confronto nel campo della ricerca. L'occasione è venuta dal primo seminario internazionale virtuale organizzato su Second Life dal corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali dell'ateneo, in collaborazione con il Politecnico di Hong Kong, durante il quale studiosi collegati via computer da Pordenone, Udine, Roma,

Regno Unito e Cina. L'utilizzo di Second Life a scopo educativo «è un modo - spiega la presidente del corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali a Pordenone, Leopoldina Fortunati - di sviluppare innovazione nell'attività accademica, consentendo a docenti e studenti da tutto il mondo di avere uno spazio comune di incontro per discutere, scambiare materiali didattici sperimentare strumenti nuovi per l'apprendimento».

Il contesto di immersività interattiva offerto da Second

Life permette di dialogare virtualmente e condividere risultati di ricerca in tempo reale. Nel corso del seminario virtuale il gruppo di lavoro «è stato "teletrasportato" - spiega Maria Bortoluzzi, ricercatrice della facoltà di Scienze della formazione e organizzatrice dell'iniziativa, insieme a Piergiorgio Trevisan della facoltà di Lingue e letterature straniere - nelle isole di Second Life che il Politecnico di Hong Kong ha costruito per la didattica e la ricerca, messe a disposizione dei partecipanti».